

FINITURE GREEN



CMF DESIGN | COLORS | MATERIALS | FINISHES

SETTEMBRE | SEPTEMBER 2025

FINITUREGREEN.IT

**SCENARIO:
IL RISVEGLIO DELL'APPROPRIATEZZA**

**CURA DEL DETTAGLIO E DELLE FINITURE NEI
PROGETTI DI MMA PROJECTS**

CRAFTING EXCELLENCE THROUGH DETAILS AND
FINISHES AT MMA PROJECTS

CMF STORIES: METODOLOGIE A CONFRONTO
METHODOLOGIES COMPARED

**SUPERFICI
E DECORAZIONE**

SURFACES AND DECORATION

FINITURE | FINISHES

Cura del dettaglio e delle finiture nei progetti di MMA Projects

Crafting excellence through details and finishes at MMA Projects

Txt: Patricia Malavolti

Superfici calde, pietre lavorate con texture differenti, legni dalle venature marcate, metalli patinati: i dettagli nei progetti di MMA Projects diventano elementi fondamentali, capaci di amplificare l'esperienza di spazi che parlano ai sensi.

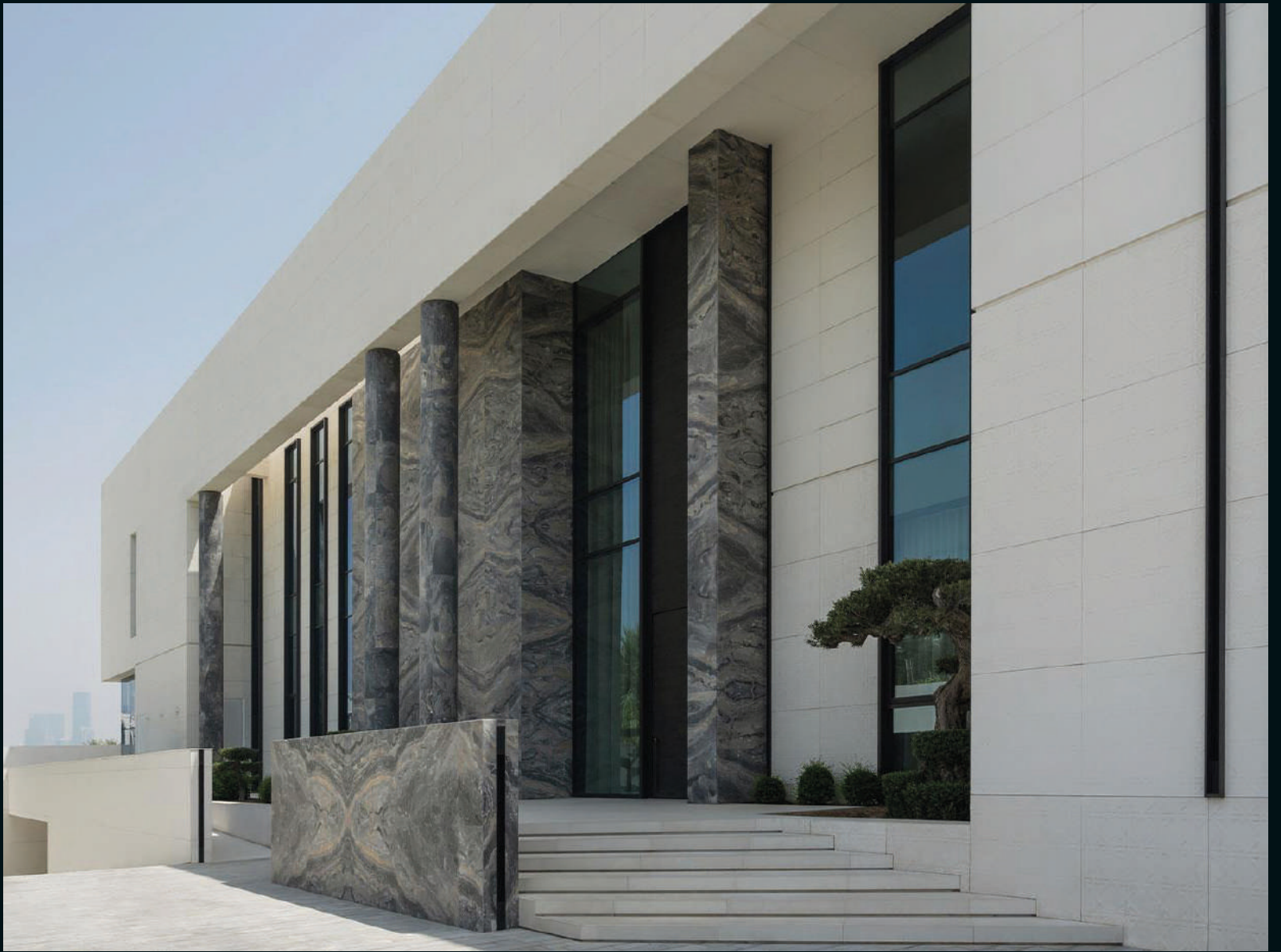
Warm surfaces, stones crafted with different textures, woods with bold grain, and patinated metals: in MMA Projects' designs, details become fundamental elements, amplifying the experience of spaces that speak to the senses.



Villa ABK
Dubai, UAE

Abbiamo incontrato Alessandro Vaghi di MMA Projects nello studio di Barlassina, in Brianza, tra modelli, materiali e campioni di finiture, per scoprire come nasce un progetto firmato da loro. Ogni creazione qui è il risultato di una ricerca attenta di forme e materiali, pensata non solo per l'estetica, ma soprattutto per la loro applicazione pratica, parte integrante della professione. Lo studio interpreta stili ed espressioni contemporanei creando un dialogo costante tra design, scenografia, architettura e tecnologia, sempre calibrato sul contesto e sulle esigenze specifiche del cliente. Il risultato sono spazi che funzionano, emozionano e raccontano una storia. La squadra di MMA Projects lavora con un approccio visivo ed estetico molto raffinato, ma senza mai perdere di vista la praticità e la precisione: ogni dettaglio è curato

We met Alessandro Vaghi of MMA Projects at the studio in Barlassina, in Brianza, surrounded by models, materials, and finish samples, to discover how one of their projects comes to life. Each creation here is the result of meticulous research into forms and materials, conceived not only for their aesthetics but above all for their practical application—an integral part of their profession. The studio interprets contemporary styles and expressions, creating a constant dialogue between design, scenography, architecture, and technology, always calibrated to the context and the client's specific needs. The result is spaces that work, move, and tell a story. The MMA Projects team works with a highly refined visual and aesthetic approach, without ever losing sight of practicality and





come in un abito sartoriale, in una continua ricerca dell'eccellenza.

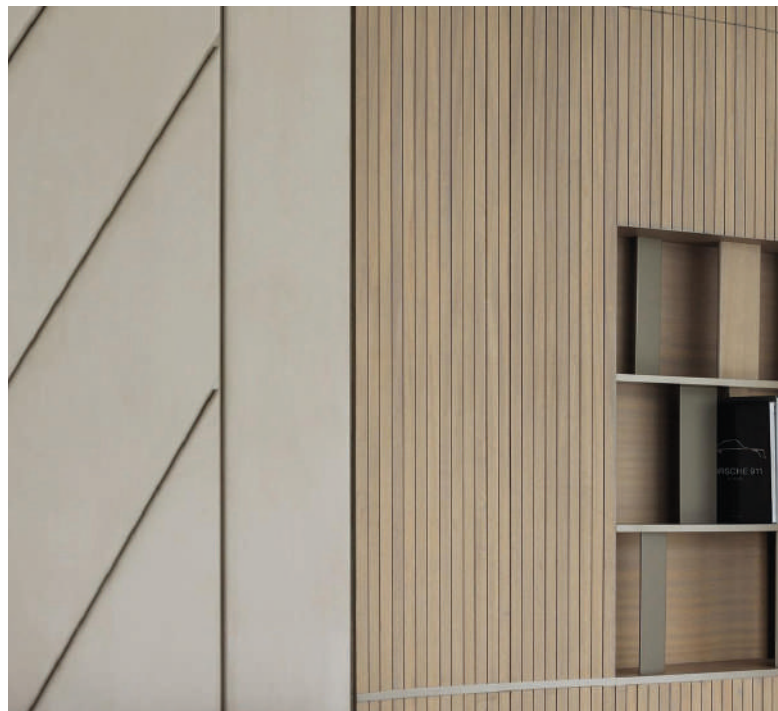
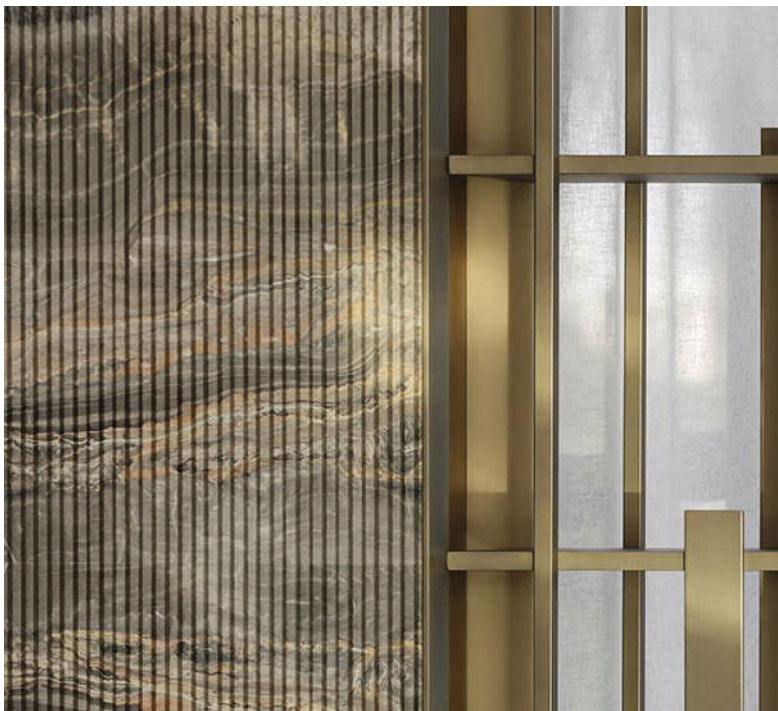
Siete uno studio internazionale, operate principalmente in Italia e nell'area dei Paesi del Golfo, ma anche in Cina. Progettando in aree così differenti per ambiente, cultura, aspettative, qual è il vostro approccio ai progetti?

Il nostro approccio parte sempre dalla materia. Non pensiamo mai a un edificio o a un interno come a un contenitore neutro: ci chiediamo subito come i materiali possano essere trattati, lavorati, trasformati. È la nostra “croce e delizia”: cerchiamo la personalizzazione estrema, un approccio quasi artigianale, che richiede ricerca e attenzione a ogni dettaglio. Ma è quello che rende un progetto unico.

precision: every detail is cared for like a tailored garment, in a continuous pursuit of excellence.

You are an international architectural atelier, working mainly in Italy and the Gulf region, but also in China. Designing in such different environments, cultures, and expectations, what is your approach to projects?

Our approach always begins with the material. We never think of a building or an interior as a neutral container: we immediately ask ourselves how materials can be treated, crafted, transformed. It's our “cross and delight”: we seek extreme customization, an almost artisanal approach that requires research and attention to every detail. But that is what makes a project unique.



È un'attitudine che nasce dalla vostra storia?

Sì, direi di sì. Le nostre radici sono italiane, in territori dove la cultura del fare è parte della vita quotidiana. Abbiamo sempre respirato la manualità, il gusto per la soluzione su misura, il dialogo tra progetto e artigianato. Questo DNA ci accompagna anche quando lavoriamo all'estero: dall'Arabia Saudita a Dubai, dalla Cina all'Europa, ovunque ci riconoscono questa capacità di rendere un materiale vivo, non standardizzato.

Mi racconta un esempio?

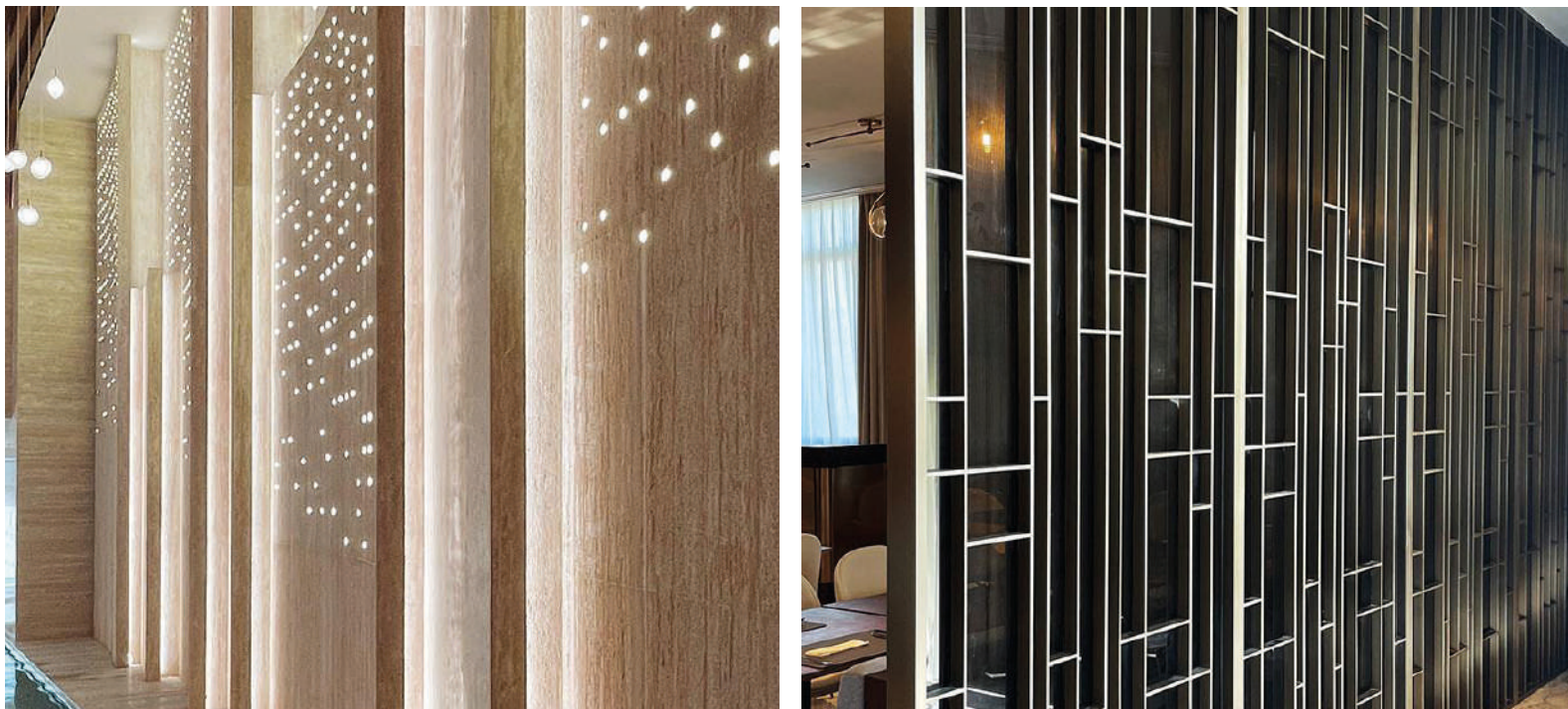
Penso subito a un progetto a Dubai. Avevamo ereditato un edificio già avviato da uno studio locale: un parallelepipedo senza carattere, quasi un supermercato. Non potevamo demolirlo, ma potevamo trasformarlo. E lì la materia è diventata la chiave. L'abbiamo rivestito in limbra, una pietra bianca molto chiara, e per spezzare la monotonia

Does this attitude stem from your history?

Yes, I would say so. Our roots are Italian, in regions where the culture of making is part of everyday life. We have always breathed in craftsmanship, the taste for tailor-made solutions, the dialogue between design and artisanship. This DNA accompanies us even when working abroad: from Saudi Arabia to Dubai, from China to Europe, everywhere we are recognized for this ability to make a material come alive, never standardized.

Could you share an example?

One project in Dubai comes to mind. We inherited a building already underway from a local architectural practice: a characterless parallelepiped, almost like a supermarket. We couldn't demolish it, but we could transform it. And here material became the key. We clad it



Hotel Radisson Collection Lingang
Shanghai
Lingang New City, Shanghai

abbiamo creato una fascia intermedia lavorata a *waterjet* con un motivo ispirato alla paglia di Vienna. Quel dettaglio tattile, accostato al resto della superficie semplicemente sabbiata, ha cambiato completamente l'immagine dell'edificio. È diventato un basamento prezioso, come nei palazzi antichi: la parte a misura d'uomo che merita uno sguardo e un tocco.

Quindi le finiture sono il cuore del progetto.

Esatto. Anche lo stesso marmo può avere più vite: lucidato, sabbiato, inciso. Ogni ambiente ha bisogno della sua interpretazione. Per noi la materia non è mai solo "ciò che è", ma "ciò che diventa".

Immagino servano fornitori speciali per lavorare così.

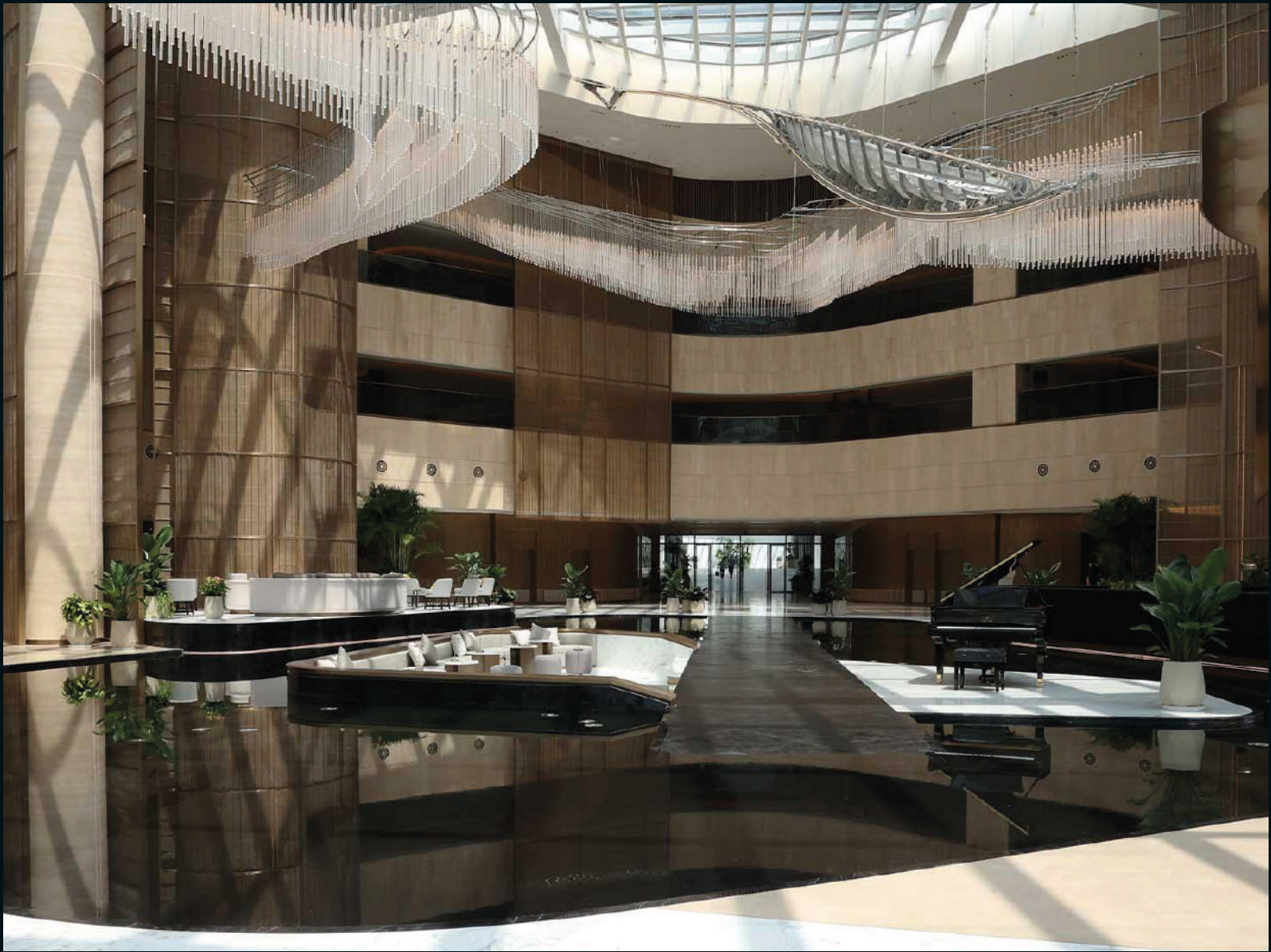
Assolutamente. Abbiamo avuto la fortuna di incontrare, sul nostro percorso lavorativo,

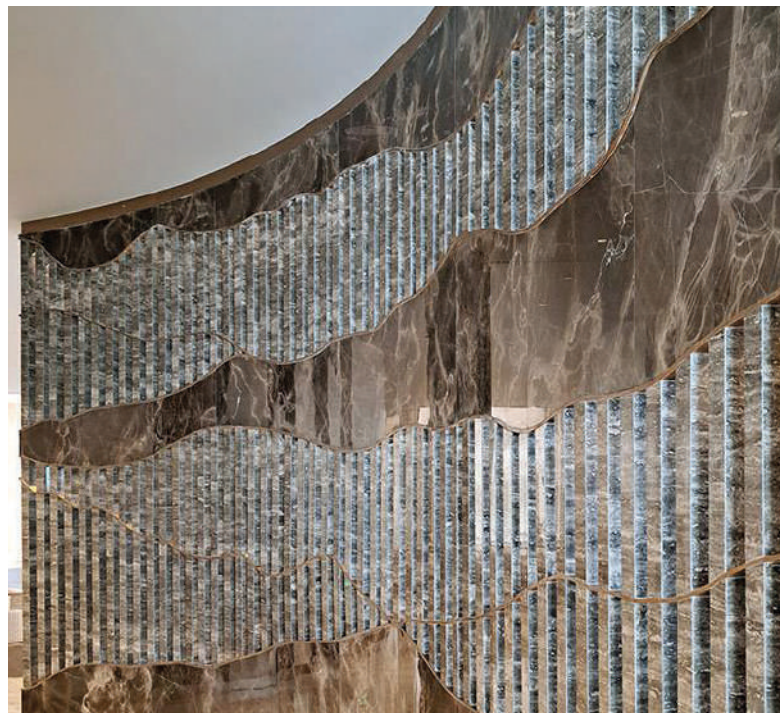
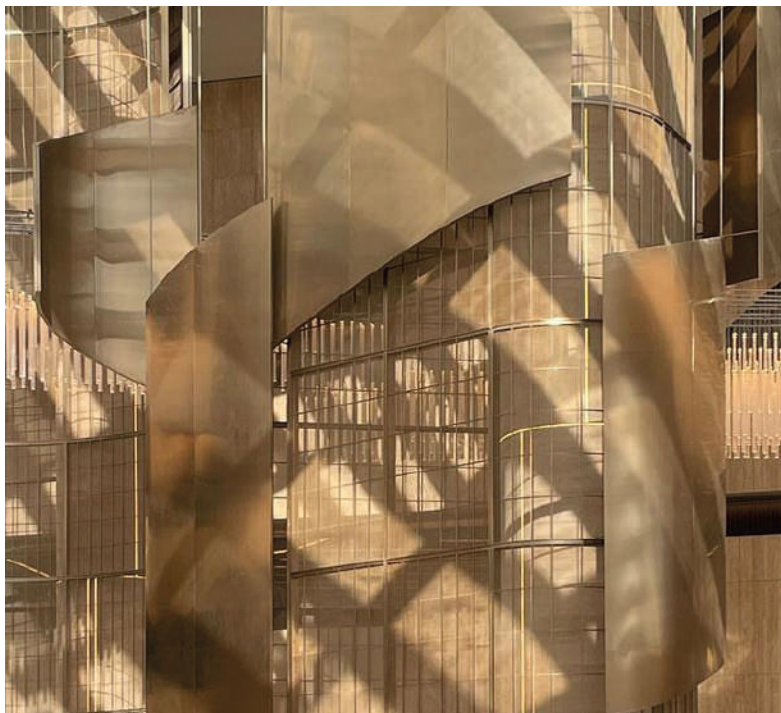
in limbra, a very light white stone, and to break the monotony we created an intermediate band worked with a waterjet motif inspired by Viennese straw. That tactile detail, juxtaposed with the rest of the simply sandblasted surface, completely changed the building's image. It became a precious base, like in historic palaces: the human-scale part that deserves a look and a touch.

So finishes are the heart of the project.

Exactly. Even the same marble can have multiple lives: polished, sandblasted, engraved. Every space requires its own interpretation. For us, material is never just "what it is," but "what it becomes".

I imagine you need special suppliers to work this way.





Grand Hotel Campione
Campione d'Italia, Italy

un marmista libanese proprietario di *Petraviva* a Dubai. Con lui abbiamo dato vita ad una collaborazione partendo dallo studio dell'immagine coordinata aziendale, per poi proseguire alla realizzazione di lavori straordinari. È una realtà che oggi lavora migliaia di metri quadrati di pietra, tra cui alcune di pregio, prediligendo la qualità italiana, come l'Arabescato Orobico proveniente dalle Alpi Orobiche, il Travertino toscano o il Bianco di Carrara e poi rifinite sul posto con tecniche sofisticate. Penso al lavoro con il collettore ottico che legge le venature e crea disegni arabescati che valorizzano la materia naturale: un livello di dettaglio che altrove non è scontato. Questa alleanza ci permette di mantenere la qualità italiana, evitando però le complicazioni legate al trasporto.

Absolutely. We were fortunate to meet a Lebanese stoneworker, owner of *Petraviva* in Dubai. With him we began by developing the company's coordinated image and went on to extraordinary collaborations. Today his workshop handles thousands of square meters of stone, including prized varieties, favoring Italian quality such as Arabescato Orobico from the Orobic Alps, Tuscan travertine, or Carrara white marble, later refined on-site with sophisticated techniques. I think of the work with the optical scanner that reads the veining and creates arabesque designs enhancing the natural stone: a level of detail not easily found elsewhere. This alliance allows us to maintain





E per gli interni avete la stessa attenzione?

Sempre. Disegniamo noi cabine armadio, boiserie, spogliatoi, finiture di porte e arredi. Alcuni pezzi vengono prodotti in Italia, altri direttamente negli Emirati, ma seguendo i nostri disegni. Un esempio? Una porta monumentale di dieci metri e mezzo fornita da Oikos Venezia. Siamo intervenuti sulla personalizzazione delle ferramenta in maniera che dialogasse con il resto delle finiture della villa. È diventata un *unicum*.

Collaborate anche con noti brand del design per definire spazi personalizzati?

Esatto. Anche un arredo può essere reinterpretato. Affianchiamo ai prodotti di brand del lusso alcuni pezzi unici da noi progettati e interpretati – dalla pergola alla cucina esterna, fino agli apparecchi di illuminazione a *chandelier* in madreperla – disegnati su misura da noi per quello specifico ambiente. Lavoriamo con la

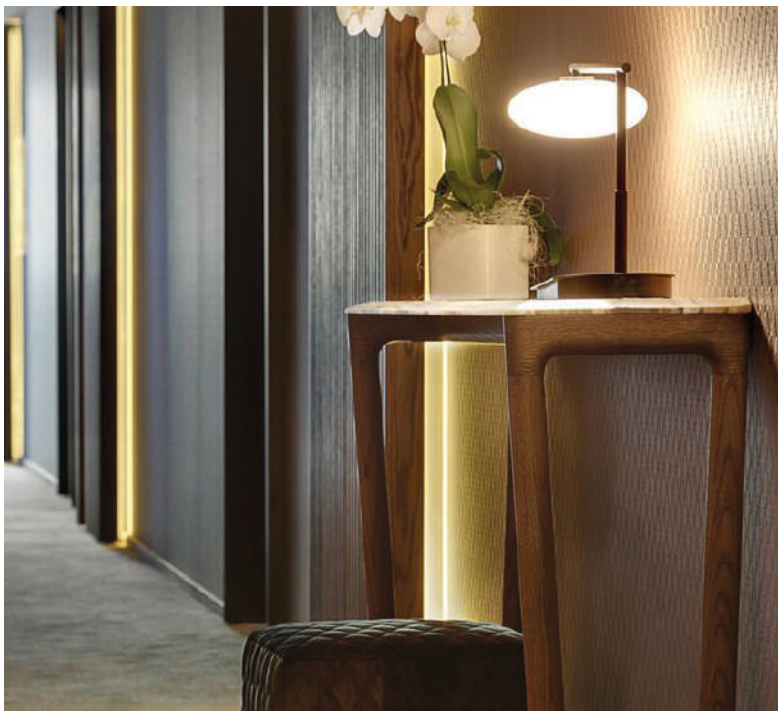
Italian quality while avoiding the complications of transport.

And for interiors, do you have the same level of attention?

Always. We design walk-in closets, boiserries, dressing rooms, door and furniture finishes. Some pieces are produced in Italy, others directly in the Emirates, but always following our drawings. An example? A monumental 10.5 meter-high door supplied by Oikos Venezia. We personalized the hardware so that it would dialogue with the rest of the villa's finishes. It became a one-of-a-kind piece.

Do you also collaborate with well-known design brands to define customized spaces?

Exactly. Even a piece of furniture can be reinterpreted. We combine luxury brand products with unique pieces we design and



luce, con le superfici, con le texture, perché alla fine l'esperienza di un luogo è fatta di sensazioni: ciò che vedi, ma anche ciò che tocchi.

Questo vale anche per i vostri hotel?

Certamente. Negli hotel, che siano resort o strutture cittadine, la sfida è ancora più grande. Il nostro intervento è trovare un equilibrio tra identità del marchio e personalizzazione degli spazi. Ogni *hall*, ogni *lounge*, ogni camera deve avere una finitura che racconti qualcosa. Ricordo un progetto a Dubai dove il guscio architettonico era già definito da uno studio internazionale, ma gli interni erano stati immaginati con soluzioni standard, quasi fredde. Noi abbiamo proposto un approccio diverso: superfici calde, pietre lavorate in più modi, legni con venature in evidenza, inserti metallici patinati. È stato lì che il cliente ha percepito la differenza: lo spazio prendeva vita, trasmetteva emozione.

reinterpret ourselves - from pergolas to outdoor kitchens, to pearl-inlaid chandeliers - tailored for that specific environment. We work with light, with surfaces, with textures, because ultimately the experience of a place is made of sensations: what you see, but also what you touch.

Does this also apply to your hotel projects?

Certainly. In hotels, whether resorts or urban properties, the challenge is even greater. Our role is to find a balance between brand identity and the customization of spaces. Every lobby, every lounge, every room must have a finish that tells a story. I recall a project in Dubai where the architectural shell had been defined by an international architectural practice, but the interiors had been imagined with standard, almost cold solutions. We proposed a different approach: warm surfaces, stone worked in various ways, woods with pronounced veins,



Quindi la vostra firma si riconosce nei dettagli.

Esattamente. Che sia una villa o un hotel, per noi la qualità si misura nelle finiture. Non amiamo l'effetto "catalogo", preferiamo la ricerca su misura. E questo ci viene riconosciuto: ci chiamano per le nostre idee progettuali, ma anche perché ci avvaliamo di fornitori e maestranze di altissimo livello che sanno come trattare i materiali. Alla fine, è questa cultura del sapere fare, il classico *made in Italy* che ci distingue e che rende i nostri progetti unici.

Mentre in Cina, come avete vissuto il vostro approccio alla personalizzazione?

L'approccio è stato più complesso perché la gestione cinese del progetto, segue standard più rigidi. Nonostante ciò siamo riusciti a comunicare quanto sia importante creare ambienti unici, con l'uso di materiali particolari e mirati. Con il tempo si è creato un rapporto di fiducia, basato sul rispetto della loro tradizione culturale non stravolgendola ma implementandola ed integrandola con la nostra visione.

24

Nei progetti di hotel, quindi, la personalizzazione resta centrale anche quando ci sono brand con standard precisi?

Assolutamente sì. Ovviamente bisogna mediare: alcune catene alberghiere hanno standard molto rigidi, mentre i clienti privati preferiscono un gusto più personale. Ad esempio, certi brand come Marriott impongono regole molto limitative dai quattro stelle in su, ma brand come Ritz-Carlton a Dubai hanno approcci completamente diversi. Il nostro compito è sempre trovare il punto di equilibrio tra le esigenze del brand e il desiderio del cliente.

patinated metal inserts. That was when the client perceived the difference: the space came alive, transmitting emotion.

So your signature is recognizable in the details.

Exactly. Whether a villa or a hotel, for us quality is measured in finishes. We don't like the "catalog effect"; we prefer bespoke research. And this is what we are known for: clients call us for our design ideas, but also because we work with suppliers and craftsmen of the highest level who know how to treat materials. In the end, it is this culture of craftsmanship - the essence of Made in Italy - that distinguishes us and makes our projects unique.

And in China, how did your approach to customization work out?

It was more complex, because Chinese project management follows stricter standards. Even so, we were able to convey how important it is to create unique environments using specific, carefully chosen materials. Over time, a relationship of trust was built, based on respect for their cultural tradition - not overturning it, but implementing and integrating it with our vision.

In hotel projects, then, does customization remain central even when brands impose strict standards?

Absolutely. Of course, mediation is needed: some hotel chains have very rigid standards, while private clients prefer a more personal taste. For example, certain brands like Marriott impose restrictive rules from four stars upwards, while brands like Ritz-Carlton in Dubai take completely different approaches. Our task



Cantù Arena
Cantù, Italia

Quindi ci sono requisiti da rispettare, ma potete comunque fare delle prove sui materiali?

Sì, quasi tutto viene campionato internamente prima di prendere decisioni definitive. Per esempio, per una facciata di pietra abbiamo testato orientamenti diversi – diagonale, verticale, orizzontale – perché l'ombra e la luce del sole cambiano completamente l'effetto visivo. A volte giravamo le lastre di 90° o 180° solo per capire quale superficie funzionasse meglio. È un lavoro certosino, per ottenere l'aspetto e la rugosità perfetti.

E queste prove poi le riutilizzate?

Molte prove fanno parte del nostro archivio, alcune sono usurate o troppo specifiche per un progetto. Le varie finiture possono essere testate su svariati materiali per verificare nuovi abbinamenti, nuovi riflessi di luce, etc. Sono piccoli esperimenti che ci aiutano a comprendere il comportamento dei materiali in diverse condizioni.

Parlando di condizioni, il clima dei vostri progetti influisce sulle scelte dei materiali?

Sì, eccome. Nei progetti in zone desertiche o in prossimità dell'acqua dobbiamo considerare resistenza e durabilità. Ad esempio, il lato verso il deserto richiede materiali capaci di sopportare sabbia e vento, mentre il lato verso l'acqua necessita di protezione contro umidità e corrosione. Soprattutto per i metalli e le finiture, seguiamo trattamenti specifici per garantire che l'effetto estetico duri nel tempo.

is always to find the balance between the brand's requirements and the client's desires.

So there are requirements to meet, but can you still test materials?

Yes, almost everything is prototyped internally before final decisions are made. For example, for a stone façade we tested different orientations - diagonal, vertical, horizontal - because sunlight and shadow completely change the visual effect. Sometimes we rotated slabs 90° or 180° just to see which surface worked best. It's painstaking work, to achieve the perfect look and texture.

And do you reuse these samples later?

Many samples become part of our archive, some wear out or are too specific for one project. Various finishes can be tested on different materials to verify new combinations, new reflections of light, and so on. These small experiments help us understand how materials behave in different conditions.

Speaking of conditions, does the climate of your projects affect material choices?

Yes, very much so. In projects in desert areas or near the water, we must consider resistance and durability. For example, the side facing the desert requires materials capable of withstanding sand and wind, while the side facing the water needs protection against humidity and corrosion. Especially for metals and finishes, we apply specific treatments to ensure the aesthetic effect lasts over time.